

D.g.r. 3 luglio 2015 - n. X/3791**Avvio del procedimento di approvazione del piano territoriale regionale d'area della Franciacorta ai sensi degli artt. 20 e 21 della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio»**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» ed in particolare:

- l'articolo 20, comma 6, in cui si prevede che qualora aree di significativa ampiezza territoriale siano interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali aventi rilevanza regionale, il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) può prevedere l'approvazione di un Piano Territoriale Regionale d'Area (P.T.R.A.);
- l'art. 20, comma 7, in cui si prevede che la Giunta regionale, con apposita deliberazione, può dar corso all'approvazione di Piani Territoriali Regionali d'area secondo le procedure di cui all'articolo 21, comma 6;
- l'art. 4, comma 2, che sottopone a Valutazione Ambientale Strategica i Piani Territoriali Regionali d'Area;

Preso atto che:

- il Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010, individua nei PTRa gli strumenti di programmazione per lo sviluppo dei territori regionali quale occasione di promozione della competitività regionale e di riequilibrio territoriale;
- con l'aggiornamento 2014 del PTR, approvato con d.c.r. n. 557 del 09 dicembre 2014, è stata individuata la necessità di avviare un Piano Territoriale Regionale d'Area per l'ambito della «Franciacorta», al fine di proporre e sperimentare soluzioni di organizzazione delle risorse territoriali (riduzione dei valori di consumo di suolo e iniziative di rigenerazione urbana) nonché di valorizzazione delle identità culturali, per contrastare i processi in atto di banalizzazione del territorio e per proiettare le rilevanti potenzialità dell'area sugli scenari nazionali e internazionali;

Considerato che:

- la «Franciacorta» costituisce un'area territoriale di assoluto pregio ambientale e culturale, in cui la coltura del vigneto costituisce uno dei più importanti elementi connotativi del paesaggio collinare e pedecollinare e, insieme, un indiscutibile fattore identitario; ma, nonostante queste forti vocazioni agricole, la «Franciacorta» oggi si presenta, nel complesso come un territorio molto antropizzato, oggetto di intensa trasformazione, dove notevole è la presenza di attività produttive e commerciali; tuttavia sul territorio recentemente si è riscontrata una progressiva attenzione ai beni naturalistici esistenti e ad una pianificazione orientata alla sostenibilità, che, per essere adeguatamente valorizzata, presuppone una forte azione di coordinamento dei molteplici soggetti che concorrono allo sviluppo dell'area attualmente operanti con logiche non coordinate nei programmi e nei processi;
- il territorio della «Franciacorta» da tempo ha organizzato un sistema di misurazione e monitoraggio territoriale del consumo di suolo su area vasta, tale da poter costituire un'importante base di studio e di applicazione sperimentale per realizzare una strategia e connesse progettualità di area vasta secondo criteri di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana, asset che contraddistinguono le politiche regionali della X legislatura;

Considerato inoltre che:

- i 18 Comuni della «Franciacorta» hanno già condiviso un percorso d'individuazione di comuni strategie di sviluppo territoriale sostenibile, sottoscrivendo, in data 18 giugno 2012, un Accordo di Collaborazione denominato «Terre di Franciacorta»; tale Accordo mira a definire un percorso di valorizzazione economica ed ambientale dell'area e delle sue eccellenze e testimonia la volontà di procedere a formalizzare uno scenario condiviso di sviluppo socio-economico e culturale del territorio, in un'ottica di sostenibilità ambientale, nella convinzione che le attività sviluppate in collaborazione e mediante strumenti di gestione associata tra più Enti Locali producano sinergie positive ed economie di scala e possano abbattere i costi unitari di servizio a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dell'azione amministrativa;

- con d.g.r. n. 1735 del 30 aprile 2014, è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa (sottoscritto in data 16 maggio 2014) tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e i 18 Comuni dell'Accordo Terre di Franciacorta (Comuni di Adro, Capriolo, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Rovato), finalizzato all'elaborazione di un Documento preliminare, di carattere conoscitivo, potenziale presupposto del PTRa, e che tale documentazione è stata trasmessa a Regione Lombardia in data 22 giugno 2015;

Ritenuto pertanto necessario sviluppare il processo di governo dell'ambito territoriale sopra descritto attraverso strumenti di governo regionale (P.T.R.A.) che affrontino le problematiche sopra citate e valorizzino il ruolo di tutti i soggetti presenti sul territorio in una logica di sistema e di progettazione integrata territoriale;

Riconosciuto che, in linea con i contenuti del PTR e successivi aggiornamenti,

i principali tematismi che dovranno essere sviluppati nel PTRa sono così esplicitabili:

- la ricerca di innovative soluzioni di sviluppo territoriale capaci di coniugare le esigenze di attrattività e di competitività dell'area con scenari di razionalizzazione nell'organizzazione territoriale basati sui concetti di rigenerazione urbana, di riuso dei contesti compromessi, di minimizzazione del consumo di suolo libero (prima sperimentazione dei disposti della l.r. 31/2014 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»);
- la promozione di iniziative, progetti ed azioni territoriali, rivolti a valorizzare le identità e potenzialità locali in un contesto più ampio di sistema di polarità di area vasta (lago d'Iseo, lago di Garda, Parco dell'Oglio, PLIS Parco delle Colline di Brescia, i Comuni della pianura bresciana) al fine di elevare la qualità di vita dei residenti, i vantaggi per il sistema economico e la competitività del territorio, nonché per riconoscere e rafforzare la vocazione turistica dell'area;
- le potenzialità di sviluppo e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, verificando compiutamente da un lato la presenza nel sottosuolo di fonti geotermiche a profondità compatibili con ipotesi di concreto sfruttamento e dall'altro ricercando virtuose connessioni tra queste infrastrutture tecnologiche e il miglioramento della qualità edilizia sia estetica che tecnologica degli edifici per un più armonico sviluppo del territorio;
- la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, intesa come strategia efficace per il conseguimento di molteplici obiettivi sia di carattere economico (rivitalizzazione delle colture tipiche, acquisizioni di nuovi sbocchi di mercato, promozione turistica del territorio) che socio-culturali (rafforzamento dell'identità locale, recupero delle tradizioni e della cultura locale, riattualizzazione del modello insediativo e del paesaggio rurale), anche in sintonia con le tematiche sviluppate da EXPO 2015;
- la configurazione di un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile, quale componente fondamentale di un'organizzazione territoriale di qualità, verificando in primo luogo le potenzialità delle linee ferroviarie esistenti ed attualmente dismesse o sottoutilizzate e dell'ampio ed innervato sistema di piste ciclabili, a supporto di un sistema integrato ed organizzato di trasporto pubblico e privato funzionale alla più efficiente accessibilità e mobilità sul territorio;

Visto l'Allegato A «Modello metodologico della Valutazione ambientale (VAS) del PTRa «Franciacorta», ai sensi della d.g.r. 10 novembre 2010 n. IX/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/05, d.c.r. n. 351/2007) in cui viene delineato il percorso di valutazione ambientale - Vas del PTRa, parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di individuare:

- nella DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Struttura Urbanistica e Progetti per il Territorio, di Regione Lombardia, l'Autorità precedente;
- nella DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS, di concerto con la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, l'Autorità competente in materia di VAS;

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2015

Visto il PRS della X legislatura, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013, che individua, per l'area territoriale, il RA 283 «Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di copianificazione, tra i quali i PTRAs», nonché il RA 285 «Definizione di disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa, in particolare valorizzando il ciclo demolizione/ricostruzione e incentivando l'utilizzo delle aree dismesse e/o abbandonate»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare avvio, ai sensi dell'art.21, comma 6, della l.r. 12/2005, al procedimento di approvazione del Piano Territoriale Regionale d'area «Franciacorta», e contestualmente avviare la procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS;

2. di individuare l'Autorità procedente, nella D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Struttura Urbanistica e Progetti per il Territorio, di Regione Lombardia;

3. di individuare l'Autorità competente per la VAS, nella DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS, di concerto con la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, di Regione Lombardia;

4. di approvare l'allegato A - «Modello metodologico della Valutazione ambientale (VAS) del PTRAs "Franciacorta"», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di provvedere con successivo atto dirigenziale regionale, a definire le modalità di consultazione, informazione e comunicazione dei soggetti interessati al Piano, e le altre forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati, nonché individuare i soggetti interessati;

6. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul BURL e su due quotidiani a diffusione regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

MODELLO METODOLOGICO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DELLA FRANCIACORTA

1. INTRODUZIONE

1.1 Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta**, costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);
Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351, (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito d.lgs.);

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

Il **Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta**, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. 12/2005, è soggetto a Valutazione ambientale - VAS

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

E' la pubblica amministrazione che elabora il Piano ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il Piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma.

E' la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi e della dichiarazione di sintesi finale. Tale autorità è individuata all'interno della Direzione Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo di Regione Lombardia tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di formazione del Piano.

3.3 Autorità competente per la VAS

È la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione e l'adozione del provvedimento di parere motivato e di parere motivato finale.

L'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del Piano, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267.

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità precedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano.

L'autorità precedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua con atto formale, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alle conferenze di valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Enti gestori aree protette;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
 - Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA)
- b) sono enti territorialmente interessati:
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comunità Montane;
 - Comuni interessati e confinanti;
 - Autorità di Bacino

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità precedente.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità precedente, nell'atto di cui al punto 3.4, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al Piano, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2015

Indirizzi generali prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione / programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

4.2 Comunicazione e Informazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.4, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

La formazione e l'istruttoria del piano d'area avviene sentiti i comuni, le province e gli enti gestori delle aree regionali protette interessate, riuniti in apposita conferenza o anche mediante l'attivazione di Forum pubblici a cui possono essere invitato il pubblico ed il pubblico interessato (l.r. 12/2005, art.21, comma 6).

4.3 Pubblicità degli atti formali e dei documenti

Tutti gli atti formali e i documenti relativi al processo di Piano e di VAS sono pubblicati sul sito web Sivas www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)

5.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello **schema VAS - PTRA Franciacorta**:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. formulazioni proposte utili alla predisposizione del piano da parte dei soggetti interessati;
3. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
4. elaborazione e redazione del piano e del Rapporto Ambientale;
5. messa a disposizione;
6. convocazione conferenza di valutazione;
7. formulazione parere motivato;
8. adozione del piano;
9. deposito e raccolta osservazioni;
10. formulazione parere motivato finale e approvazione finale;
11. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate;
12. gestione e monitoraggio.

5.2 Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di approvazione del Piano mediante pubblicazione del provvedimento sul sito web Sivas, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su almeno due quotidiani a diffusione regionale, individuando altresì forme integrative di pubblicizzazione, in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio interessato e delle opere ed interventi di interesse regionale da programarsi (l.r. 12/2005, art.21, comma 6, lett. a)

5.3 Formulazioni proposte utili alla predisposizione del piano da parte dei soggetti interessati

A seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento sul BURL, tutti i soggetti interessati possono formulare proposte utili alla predisposizione del piano.

5.4 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

La Giunta regionale su proposta dell'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS esamina le proposte ricevute e valuta gli elementi utili dei quali intende tenere conto nella elaborazione del piano, individuando altresì le modalità con le quali consultare tutti i soggetti interessati al piano in quanto portatori di interessi diffusi nonché le altre forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati, anche attraverso la costituzione di un forum per le consultazioni attivo per tutta la durata della costruzione del piano.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS ;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

5.5 Elaborazione e redazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico;
- definizione dell'ambito di influenza del piano (*scoping*) e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio.

5.6 Messa a disposizione

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web Sivas la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'art.32 della legge 69/2009, la pubblicazione sul sito web Sivas sostituisce:

- il deposito presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione;
- la pubblicazione di avviso nel BURL contenente: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.4, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del Piano e del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità procedente provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

5.7 Convocazione conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 5.4.

La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di piano e il Rapporto Ambientale. La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati prima della conferenza. Se necessario alla conferenza partecipa l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, che si pronuncia sullo studio di incidenza.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

5.8 Formulazione parere motivato

Come previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di piano e del Rapporto Ambientale, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del piano.

A tale fine, sono acquisiti:

- il verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può determinare l'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del Piano valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso (art.15 del d.lgs.).

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 luglio 2015

5.9 Adozione del PTR A

La Giunta regionale adotta la proposta di Piano, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la dichiarazione di sintesi, volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di piano e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale motivato nel piano.

5.10 Deposito e raccolta delle osservazioni

L'autorità procedente, ai sensi del punto 5.16 degli Indirizzi generali:

- a. deposita per un periodo di sessanta giorni presso i propri uffici e pubblica su web:
 - il provvedimento di adozione unitamente al piano adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale e del parere motivato oppure del provvedimento di esclusione dalla VAS;
 - la dichiarazione di sintesi;
 - il sistema di monitoraggio, come previsto al punto 5.18 degli Indirizzi generali;
- b. deposita la Sintesi non tecnica presso gli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o dagli effetti della sua attuazione con indicazione delle sedi ove può essere presa visione della documentazione integrale;
- c. comunica l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale.

Con le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione ed entro i termini previsti dalle specifiche norme di Piano, chiunque ne abbia interesse può prendere visione del Piano adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

5.11 Approvazione del PTR A, previa formulazione parere motivato e dichiarazione di sintesi finale

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità competente per la VAS e l'autorità procedente esaminano le osservazioni e i contributi pervenuti ed elaborano una proposta di controdeduzioni che viene acquisita dalla Giunta regionale; di seguito vengono formulati il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale il provvedimento per la definitiva approvazione ai sensi della l.r. 12/2005, art.21, comma 6, lett. c).

Il provvedimento di approvazione definitiva del piano motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale.

Ogni eventuale modifica al PTR A effettuata dal Consiglio regionale che può provocare effetti significativi sull'ambiente è sottoposta ad ulteriore parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS, prima dell'approvazione definitiva.

5.12 Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web Sivas . L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto 5.2.

Il piano acquista efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. (l.r. 12/2005, art.21, comma 6, lett. d).

5.13 Gestione e monitoraggio

Il piano individua ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione su web.

Schema VAS - PTR A Franciacorta

Fase del piano	Processo di piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	Forum di presentazione	
	Pubblicazione su BURL dell'avviso di avvio del procedimento di elaborazione ed approvazione della proposta di PTR A e relativa VAS ed individuazione dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS. Raccolta di eventuali proposte pervenute dai soggetti interessati Conferimento degli incarichi	
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del piano	A1.1 Orientamento per l'integrazione della dimensione ambientale nel piano
	P1.2 Definizione schema operativo PTR A	A1.2 Definizione schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) e di corridoi ecologici RER di primo livello
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente e predisposizione del DOCUMENTO PRELIMINARE DI PTR A	A1.3 Predisposizione DOCUMENTO DI SCOPING
	Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del documento di scoping e della proposta preliminare di PTR A per 30 giorni sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)	
1^a Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
	Forum di presentazione della proposta preliminare di PTR A	
Fase 2 Elaborazione e redazione <i>art. 21 l.r.12/05</i>	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Analisi del contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di piano	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori
		A2.4 Valutazione delle alternative di piano e scelta di quella maggiormente sostenibile
		A2.5 Analisi di coerenza interna
P2.4 Proposta di PTR A Franciacorta	A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio	
	A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000	
Messa a disposizione e pubblicazione su web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) per 60 giorni della proposta di PTR A, del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza Avviso dell'avvenuta messa a disposizione Comunicazione della messa a disposizione ai soggetti interessati, che possono inviare contributi entro la data della seconda conferenza di valutazione Trasmissione dello Studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS		
2^a Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di PTR A e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta Forum di presentazione della proposta di PTR A	

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 13 Luglio 2015

Fase 3 Adozione e Approvazione art. 21 l.r.12/05	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
	La Giunta regionale predisporre la proposta di piano 3.1 Adozione da parte della Giunta regionale di: a) proposta di PTRA Franciacorta; b) rapporto ambientale e sintesi non tecnica; c) dichiarazione di sintesi	
	3.2 Deposito / Pubblicazione / Comunicazione di avvenuto deposito Deposito presso gli uffici dell'Autorità procedente (Regione Lombardia, DG "Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo", Piazza Città di Lombardia 1) e delle sedi territoriali regionali interessate (STER di Brescia) dei documenti adottati per 60 giorni ; pubblicazione sul BURL dell'avviso di avvenuta adozione e messa a disposizione	
	3.3 Raccolta osservazioni	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità	
	PARERE MOTIVATO FINALE Predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente In assenza di osservazioni e/o di modifiche di piano il parere motivato finale conferma il precedente parere motivato	
	Eventuale revisione della proposta di piano alla luce del parere motivato ai sensi dell'art.15 del d.lgs. 152/2006 s.m.i. Trasmissione al Consiglio regionale per approvazione definitiva {ogni eventuale modifica al PTRA effettuata dal C.R. che può provocare effetti significativi sull'ambiente è sottoposta ad ulteriore parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS, prima dell'approvazione}	
	3.5 Approvazione da parte del Consiglio regionale di: a) proposta di PTRA Franciacorta; b) rapporto ambientale e sintesi non tecnica; c) dichiarazione di sintesi finale.	
	3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente (e presso le sedi territoriali regionali interessate: STER di Brescia) e pubblicazione per estratto sul sito web sivas	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione piano P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica